

Prezzo di Associazione

Udine e Biadè: Anno . . .	L. 20
Id. semestre . . .	11
Id. trimestre . . .	6
Id. mese . . .	2
Resto: Udine . . .	L. 26
Id. semestre . . .	17
Id. trimestre . . .	9

Le associazioni non distaccate si rinfoccano rinfocando.
Una copia in tutto il regno ecclesiastico.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cont. 20. — In quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti al numero stesso di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e fogli non accettati se non pagati.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 marzo 1888.

La morte dell'imperatore Guglielmo, l'assunzione al trono di Federico III, ecco l'argomento del giorno, e ciascuno vi ricama su tutto che meglio gli piace o la fantasia gli suggerisce. — Avremo ora la guerra? — Vivrà Federico? — Che farà dopo di lui il principe Guglielmo? Sono cose che tutti vorrebbero sapere, e che nessuno può sapere, compreso il vostro corrispondente. Induzioni se ne possono far tante, e raziionalmente parlando, si può anche star sicuri che la morte di Guglielmo non romperà per ora quella pace che regna fra le potenze europee. Il vecchio Guglielmo propugnando la pace non ha lasciato di manifestare i motivi per cui essa era più che mai assolutamente necessaria. La morte di lui non tolse un filo di tali motivi, anzi ne aggiunse uno nuovo, più imponente: quello di rispettare, al più possibile, la volontà di un uomo che con tanto valore ed abnegazione seppe consacrare la tardissima sua età all'accordo delle nazioni; e di rispettare ancora il sacrificio che eroicamente ha compiuto Federico III, dimenticando sé stesso per il dovere e per togliere anche l'apparenza di mali umori o disaccordi, che avessero potuto insorgere nei suoi Stati.

E' ammirabile l'ordine della Provvidenza, né posso lasciare di pensarci. Il vecchio a Berlino era prospero, e discorreva di voler recarsi a S. Remo per visitare il figlio. Questi era, sull'orlo della tomba, a quanto ci decantavano i medici. Tocca al figlio di sopravvivere, contro ogni aspettazione e contro ogni previsione eccolo assumere in tutta la sua pienezza il potere; eccolo in sé concentrare gli sguardi e l'affetto di tutti; eccolo più maestoso,

più ammirato, più grande, più potente. Appunto perchè debolissimo apparso lo stelo che lo sostiene, risalta tutta la potenza morale di lui e molto ci si ripromette.

La Russia ottiene già che la porta dichiarasse illegale il principe di Coburgo. Ciò tuttavia non recherebbe né caldo né freddo se nella scena non ricomparisse il signor Karaveloff il quale muove una guerra accanita al governo, mentre Radoslavoff dal suo canto combatte Stambuloff e compagna il principe Ferdinando potrà difficilmente sostenersi contro simili assalti. La fiducia sia sta nell'amore del suo popolo, ma è un'arma che gli può mancare. Dicesi che fra giorni gli accompagnerà la madre sua a Vienna. Potrebbe essere che si valesse dell'occasione per visitare personalmente qualche fidato amico, e per prendere poi una risoluzione che potesse giovare a toglierlo da una posizione così spinosa in cui con buon animo si può non forse con tutta prudenza s'è messo. Possiamo anche assicurarci che egli nel viaggio che, forse, intraprende fra le potenze amiche, eviterà un colloquio col nostro celebre Crispi, il quale ebbe già a dire alla Camera che nulla gli importa del Coburgo, e che a lui stanno a cuore solo i diritti del popolo bulgare che vuole conseguire la sua indipendenza.

Per l'amore che il nostro Crispi professa alla indipendenza del Bulgari, e non per altro motivo, continua la nostra occupazione in Africa. S'era ripetuto anche in questi giorni che l'ordine del bilico delle truppe era stato emanato. Ma la Riforma s'è presa cura di smentire quelle dicerie. Se i Bulgari hanno diritto alla loro indipendenza, non l'hanno né l'avranno mai gli Abissini. Così vuole la logica dei rivoluzionari d'Italia, ed i nostri soldati devono subire ogni onta ed ogni pena, per

soddisfare il capriccio di chi contro la logica, contro la ragione vuole ciò che vuole e per il solo gusto di comparire padrone. Buon pro gli faccia la sua eccellenza. — Ad ogni modo si ricorderà più presto che non creda come non si insulta impunemente ai giusti desideri di una nazione.

Ed a proposito dell'arbitrio e della mancanza di buon senso che regnano sovrano nel dispotico nostro ministro, voglio ricordare un fatto che oggi tanto si celebra fra dai nostri più fieri avversari; ciò è l'unificazione germanica. Ma, domando io: per ottenerla, ha, forse, il grande Guglielmo conculcato tutti i troni e tutti i diritti come s'è fatto in qualche altra parte del mondo da altri unificatori? I fatti mi rispondono che no, ed io quindi concludo che Guglielmo fu veramente grande, perchè seppe raggiungere il suo bell'ideale rispettando gli altrui diritti. Chi non seppe imitare il suo esempio è dunque piccino. Mentre potrà durare e cementarsi ogni di più l'unità germanica, dovrà sfasciarsi e cadere qualche altra unità, se i reggitori di essa non ritirino il piede dalla via precipitosa in cui l'hanno inoltrata.

Pontificia Accademia Tiberina.

Fu molto interessante la tornata ordinaria del giorno 12 del corrente marzo in cui l'ill.mo e r.mo monsignor Luigi Tripodi, canonico di S. Pietro in Vaticano e storico grafico perpetuo dell'Accademia, prese ad argomento del suo discorso la lotta tra il filosofismo ed il papato nel secolo XVII.

Con vasta erudizione, secondo gli ultimi trovati della storia e della critica, appoggiati agli autentici documenti, espose le origini, i progressi, il componimento, e gli effetti della lotta, descrisse con vivacità le persone de' filosofanti e dei loro capi

non solo in Francia, ma ancora nel resto di Europa ed in America; fece considerare le loro dottrine, e i loro sistemi, i libri che pubblicavano e gli aliti che avevano ancora da alcuni conti contro la Chiesa ed il Papato. Con mirabile passaggio fece vedere che alla lotta seguì la sconfitta del filosofismo; per le sue dottrine in sé considerate, per le funeste loro conseguenze avvenute alla fine del secolo XVIII, per le testimonianze e confusioni de' medesimi filosofi, o per l'opera de' Pontefici. A questo proposito ricordò le geste di Clemente XI, di Innocenzo XIII, di Benedetto XIII, di Clemente XII, di Benedetto XIV, e di Clemente XIII. E notò la vittoria dottrinale e morale da essi ottenuta sul filosofismo, ed il conforto di nuovo gloria lasciata ai successori.

Questo dotto ed elaborato discorso, che quanto prima sarà dato alle stampe, fu vivamente applaudito dal ceto accademico e dal ceto uditorio.

Recitarono due componimenti poetici monsignor Tommaso Terrinoni, ed il sig. avv. Giovanni Sinisti.

In onore di Leone XIII.

Il pontefice seminario romano il giorno di giovedì 15 marzo alle ore 4 1/2 pm. nell'aula massima, celebrerà con solenne accademia di musica e poesia la fausta ricorrenza del Giubileo sacerdotale del sommo pontefice Leone XIII.

TRE ANEDDOTI

Come va Guglielmo?

L'imperatrice Augusta ogni mattina appena apriva gli occhi aveva sulle labbra la domanda: « Come va Guglielmo? »

Le persone addette all'appartamento di lei dovevano sempre essere pronte a darle l'ultimo bollettino sullo stato di salute del marito.

Un giorno la contessa N. narrò all'im-

Allora chiamò il marito:

« Vieni, Giuseppe? Il vecchio lasciò il suo sgabello, si avvicinò al desco, sedette su una panca innanzi a quello e si mise a mangiare in silenzio. Egli non aveva finito la frugale colazione quando un passo si udì sulla strada innanzi alla porta; e un giovane, amputato di un braccio, si affacciò.

« Il pedone, disse Maurizio. Il vecchio si rizzò.

« Buon giorno! disse il fattorino al vecchio e intanto frugava coll'unico mano nella sporta di cuoio e ne traeva una lettepa che prese al contadino il quale ne ricominciò tosto la scrittura.

« Mio figlio, disse egli; il mio caro Giovanni... pedone, beviamone un bicchiere alla sua salute.

E il vecchio tolse da una scansia una bottiglia, mentre Maurizio preparava sul desco due bicchieri e il pedone preso posto sulla panca accanto al contadino, ambedue cominciarono a trincare all'gramente.

« Alla salute di tutti i vostri, papà Parabol.

« Grazie, e anche alla vostra.

Passati così alcuni minuti e vuotati due bicchieri per ciascuno, il pedone, si alzò e disse:

« Ho da ritrattare ancora due plichi, non sono urgenti, ma prima di esser devoto essere recapitati; papà Parabol, a ben rivederci.

E stretta la mano al vecchio, salutata Maurizio, il pedone uscì.

(Continua).

DONNE ITALIANE, vedi avviso in IV pagina.

APPENDICE 130

Il piantatore della Martinica

« Questi deve essere quel fratello di cui sento spesso misteriosamente parlare con dolore... oh! se io potessi... »

Intanto il disertore divorava il cibo apprestatogli con vera avidità; Germana si accorgeva che egli non aveva mentito quando avea detto che da due giorni non si cibava.

Da quando a quando l'ospite si passava il rovescio della mano sugli occhi ottenuti brati dalle lacrime, e contemplava i fanciulli che lo guardavano con curiosità.

Quando egli ebbe finito di mangiare, si alzò, riprese il guaicito cappello di paglia e disse con voce rauca:

« Addio per sempre. La ragazzina più piccola intanto si era avvicinata tenendo in mano un paio di scarpe ancora in bontà di suo padre; si chinò ai piedi del viaggiatore, con una sveltezza di cui la non si sarebbe creduta capace, sciolse le stringhie di cuoio che tenevano allacciate le sdrucite calzature di quell'uomo, e alzandogli l'un dopo l'altro i piedi riuscì a calzargli gli colle scarpe buone.

Tutti guardavano trasognati. I fanciulli hanno adorabili istinti di bontà.

Quando la fanciullina si alzò, il disertore si chinò bruscamente, l'afferrò per la vita, la strinse sul suo petto, mentre che Ger-

mana, accostatasi senza farsi scorgere, fece passare due soldi nelle tasche di lui.

Il proscritto dopo aver baciato in fronte la fanciullina, prese il suo bastone, e come avesse fretta di sottrarre alla vista di tutti la emozione che l'agitava, in fondo della prima scala si voltò ed esclamò fra irrefrenabili singhiozzi:

« Che Iddio vi benedica tutti i vi rimunerò del bene che mi avete fatto. E tosto discese il resto delle scale e disparve.

Poco dopo i fanciulli facevano la loro preghiera della sera.

Quando la fanciullina più piccola arrivò alle parole: « Signore protegga i viaggiatori, i pellegrini, gli esiliati... » udì come un doloroso sospiro sfuggire dal petto di suo padre; e le parve che due grosse lacrime gli scendessero dagli occhi a rigargli le guance.

XIV

La casa va ogni giorno crollando; ogni giorno qualche pietra se ne stacca e l'edificio va perdendo di quella gaiezza, di quella desolazione che aveva fatto un giorno l'invitia di tutti i proprietari dei dintorni.

Mettendo il piede in quella diroccia, si vede nella stanza a pianterreno in un angolo un ammasso di legni destinati a farne degli zeccoli; poco lungi nel vano della finestra, l'arcolato della vecchia massaiata, nella parete di contro, ma non tanto alto che un uomo in piedi non potesse baciare, un crocifisso di legno di discrete dimensioni.

Il vecchio che occupa questa dimora può avere sessantacinque anni, ma il volto è

solcato di rughe più profonde di quelle che fatte vi avrebbe la sola vecchiaia; le tracce indelebili delle lacrime hanno segnato anche il loro solco su quei tratti; lo sguardo tuttavia ne è sempre vivo e tanto leale e franco che chi riguarda quel contadino si sente preso da rispetto.

Il suo abito kessi pulito e sbottonato accuratamente da capo a fondo indica antiche abitudini di disciplina.

Egli porta capelli tagliati, la cravatta annodata solidamente; si vede a prima vista che egli è stato soldato.

La donna è robusta, curva; i capelli bianchissimi, il volto sofferente, e di trascina piuosamente per la stanza; ma si potrebbe notare che è accasciata più da un peso morale che da una sofferenza fisica.

Quel mattino mentre che il vecchio contadino lavora intorno ad uno zoccolo, la donna sta preparando una minestra in una pentola di ghisa appesa ad una catena al disopra di un fuoco alimentato di ceppi e di fascine.

Quando le parve al punto Maurizio tolse due piatti da una rastrelliera; il peso sopra un povero desco, collocato in mezzo della stanza; indi da un cassettono trasse un grosso pane, e appoggiandosi al petto lo tagliava a larghe fette che accomodava nel largo dei piatti.

Quando le parve che le porzioni fossero sufficienti, con un ampio ramaiuolo stinse della broda dalla pentola bollente e la versò a varie riprese ora nell'uno ora nell'altro piatto, e di mano in mano che il pane assorbiva il liquido, e ve ne aggiungeva dell'altro finché fu all'orlo.

peratore di questa amorevole sollecitudine della consorte, e questi, visibilmente commosso, stabilì l'esecuzione di una piccola commedia, per cui si raccomandò il più rigoroso segreto a tutti.

Quando l'imperatrice una volta si svegliò più tardi del consueto e come sempre domandò: « Come va Guglielmo? » risuonò dietro la cortina del letto questa risposta: — Guglielmo non va punto bene; la sua cara Augusta è divenuta una dormigliona; sta in letto, invece di far collezione con lui.

Sorpresa, la sovrana si mise a sedere sul letto e vide il suo consorte davanti a sé; egli era entrato nella camera per fare egli medesimo la risposta.

L'imperatore e il suo domestico.

Non è gran tempo, l'imperatore andò una sera al Teatro Vittoria solo col cocchiere ed un domestico. Quest'ultimo, dopo che il sovrano fu smontato, entrò in un ristorante dirimpetto.

Mezz'ora dopo, o che l'imperatore non trovasse di suo genio la rappresentazione, o per chi sa qual altro motivo, uscì per tornare a casa. La carrozza è pronta, ma il domestico manca; l'imperatore deve aspettare. Un impiegato del teatro, dietro l'indicazione del cocchiere, va a ripescare il ritardatario e lo conduce alla carrozza.

Pallido come un morto, quegli balbettò qualche scusa, ma l'imperatore con tutta calma gli rispose:

Perché fai tanto caso di questo incidente? — Tu hai dovuto aspettare tanto volte per me, ora io ho aspettato, siamo pari e patia. Aprimi lo sportello.

Guglielmo e una vecchia.

L'anno scorso, fu detta all'imperatore Guglielmo, mentre si trovava in villeggiatura, che in un vicino villaggio viveva una donna che aveva l'istessa età sua.

Andò a trovarla e le regalò una disorata somma.

La povera vecchia, che non aveva ravvisato l'imperatore, volle sapere il motivo di quella inaspettata generosità.

— E' un regalo che vi faccio perchè abbiamo tutti e due l'istessa età.

E la vecchierella, con tono di profonda commiserazione:

— Poveretto! Avete novant'anni e siete sempre militare! Ma quando è che vi lasceranno libero?

GLI HOENZOLLERN

La famiglia imperiale di Germania trae il suo nome dal vecchio castello di Zollern sul Zollernberg, vetta delle Alpi alta 885 metri, a un'ora da Hechingen; castello che è stato la culla della casa principesca ed ora imperiale degli Hohenzollern.

Capo di questa casa sarebbe quel Tassillon di Souabe, che la tradizione vuole contemporaneo di Carlomagno.

Fu egli che costruì la fortezza di Zollern, ove si stabilì coi suoi.

Dei primi suoi discendenti, che presero il nome del castello fondato da Tassillon, si conoscono appena i nomi Bourekard e Wezal, e la data della morte, 1061, essendo periti ambedue nelle guerre civili suscitata all'epoca della minorità di Enrico II.

Uno di essi ebbe per figlio Federico I di Zobre, che è menzionato nelle cronache del tempo come fondatore del convento di Alpirsberg.

Federico I ebbe sei figli, di cui gli sopravvissero soltanto due: Federico II morto dopo il 1142, fondatore della famiglia dei burgravi di Zollern-Vuremburg, e Bourekard, menzionato nelle storie fra il 1120 e il 1150 da cui discendono i conti di Zollern-Hohenberg; estintisi verso il 1225.

Il conte Federico III, figlio di Federico II, fu uno dei consiglieri più fidi degli imperatori Federico I e Enrico VI, ed ebbe nel 1192 il titolo di burgravo di Norimberga, impalmando Sofia, erede dell'ultimo burgravo di questa città.

Nel 1226 la casa, i cui possessi rispettivi erano rimasti sempre uniti, si divise

in due rami esistenti anche al giorno d'oggi, quello di Franconia e l'altro di Souabe. Questo ramo si mantenne cattolico. La virtù dei patti di famiglia del 1575, del 1695, del 1707, confermati dal patto generale del 1821, la linea primogenita di Souabe dovrebbe succedere alla linea cadetta prussiana, in caso di estinzione.

Il primo ereditò il burgraviato di Norimberga; il secondo la contea di Zollern e i domini primitivi situati sul Zollernberg.

Federico VI, del primo ramo, ricorse nel 1415, dall'imperatore Sigismondo, l'elettorato di Brandeburgo e prese, come elettor, il nome di Federico I.

L'elettore Federico IX, suo undecimo successore, fu il primo re di Prussia e prese il nome di Federico I; morì nel 1713.

A lui successe Federico Guglielmo I, morto nel 1740; a costui Federico II (il grande), morto nel 1786; a quest'ultimo infine Federico Guglielmo II padre di Federico Guglielmo III, morto nel 1840, padre di Federico Guglielmo IV e di Guglielmo I.

Il re Federico Guglielmo IV, essendo morto senza figli, gli successe nel regno, nel 1861, Guglielmo I, divenuto il 18 gennaio 1871 imperatore di Germania.

Oggi finalmente gli succede quello che sino a venerdì scorso era il Kronprinz e che si chiama Federico III.

AL VATICANO

Il giorno di martedì mattina, presso sua eminenza rina il signor cardinal Martinelli, Ponente, si adunò la congregazione, antipreparatoria, per discutere, la prima volta, sui miracoli che si dicono operati da Dio ad intercessione del ven. Leopoldo dalle Graiche, sacerdote professore dei minori riformati.

Diedero il loro voto i prelati e i consultori della congregazione dei ss. Riti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 — Presidenza BIANCHERI.

Risparmio.

E' ripresa la discussione del disegno di legge per il riordinamento delle casse di risparmio.

Parlano Carminio, Cambray Digny, Mussi, Grimaldi. Quindi si passa alla votazione della legge.

Progetti, progetti.

Si presentano vari progetti, tra cui quello per l'approvazione del trattato di amicizia e di commercio tra l'Italia e la repubblica sud-africana. I progetti tutti sono approvati. Quindi si leva la seduta alle 6,20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14 — Vice-Pres. TABARINI.

Una Italia, una Cassazione.

Ripresa la discussione sopra il progetto della Cassazione unica, approvato l'articolo 1 del progetto dell'ufficio centrale, parlano Calenda, al quale è stata respinta una proposta. Zanardelli, Costa relatore, e si approvò l'art. 2. Quindi dopo varie osservazioni e contro-proposte sono approvati gli art. 3 e 4. Dopo di che si leva la seduta alle ore 6.

ITALIA

Ferrara — Un falso monetario.

L'altra sera mentre tornava a casa un certo Vitaliano Villani fu fermato dal brigadiere Michetti e, perquisito, lo si trovò in possesso di un pezzo d'argento falso da lire due. Fu perquisito subito anche l'abitazione del Villani dove vennero sequestrati due rotoli di detti pezzi da due lire e gli utensili necessari alla fabbricazione: il fornello, la materia di cui servivasi, lime, scalpelli, ecc. In questa faccenda sembra che la polizia avesse già da tempo subodorata la cosa e che agisse con piena sicurezza. Il Villani fu tradotto in carcere.

Firenze — Delitto orribile. — Sotto questo titolo leggiamo nella cronaca cittadina del *Giorno* di Firenze:

«In piazza s. Miniato fra le Torri di-

morava un misero calzolaio, certo Alessandro Gazzeri, con moglie e 5 figli. La miseria in cui trovavasi questa famiglia e la condotta dei genitori, era cagione di continui litigi. Il padre per troppo amore alla roba degli altri, era da qualche tempo sottoposto alla vigilanza della polizia. L'altra sera avvenne in questa disgraziata famiglia un forte dissidio; erano circa le 11. Il figlio maggiore aveva fatto noto in casa che avrebbe passato la notte col suo padrone di bottega ed un altro ammalato era stato portato il giorno precedente all'ospedale.

Nel corso della notte la moglie veduto che il marito se la dormiva tranquillamente, si alzò da letto e andò in cucina prese un coltello e senza per tempo in mezzo si avventò sul marito indigendogli ripetuti e terribili colpi da sgozzarlo in un batter d'occhio; quindi tornò a letto.

Leri mattina (12) verso la setta, la moglie si alzò e avuta cura di stendere il lenzuolo sul capo del marito, si vestì e andò fuori recandosi in una prossima bottega a far colazione con un caffè e latte; tornata dopo un'ora in casa sveglì i figli, gli vestì e gli trasse alla questura ove, fatta ricerca di un delegato, dichiarò senza tanti misteri che la notte aveva scannato nel proprio letto il marito, e trasse fuori di tasca un coltello bene acuminato, che era tuttora intriso di sangue.

La confessione era pur troppo vera. La polizia infatti, recatasi alla casa in Via Pellicceria, trovò che Alessandro Gazzeri giaceva cadavere, in mezzo ad un lago di sangue, nel proprio letto con la gola quasi interamente staccata dal busto.

Interrogata perchè avesse commesso quell'orrendo misfatto, narrò che in quella notte ella aveva questionato col marito, il quale voleva costringerla ad andare la mattina dopo a smuciare delle mezze lire false che egli fabbricava.

L'autorità infatti trovò tutti gli strumenti atti a quella falsificazione. La donna si mostrò tutt'altro che pentita dell'atroce azione commessa, soltanto si commosse quando fu ordinato che essa fosse in carrozza condotta nelle carceri di santa Teresa. Voltatasi ai bambini che lasciava soli al mondo, si diè a piangere, li abbracciò, li baciò, li raccomandò agli impiegati di questura, e fu indi tratta alle carceri. Quei poveri fanciulli si trovano adesso in questura, e per cura dell'autorità saranno collocati in un luogo di ricovero.

Genova — Sette milioni e mezzo! — Il *Cittadino* di Genova ci porta una notizia degna di essere considerata.

Nella relazione pubblicata dal delegato regio, on. Pavese, si legge che la passata amministrazione del comune di Genova ha lasciato in cassa più di sette milioni e mezzo. Come tutti sanno, era una amministrazione in cui predominava l'elemento cattolico; per questo fu sciolto il consiglio. Quante amministrazioni liberali possono vantare di aver in cassa dei milioni, che non sieno milioni di debiti? Vedremo ora in quanto tempo i nuovi consiglieri, imposti da Crispi alla città di Genova consumeranno quel capitale.

State sicuri che faranno presto.

Roma — La questione romana.

Scrivono da Roma al *Corriere nazionale*: « Si assicura che il santo Padre prepari un grave documento sulla questione romana, che pubblicherà nel caso in cui sorgessero complicazioni europee. »

— *Rosmini e la congregazione dell'indice* — L'*Osservatore cattolico* pubblica il seguente telegramma da Roma:

« La suprema congregazione del santo ufficio condanna quaranta proposizioni delle opere di Rosmini. Riceverete il decreto e l'elenco. »

ESTERO

America — Pellegrinaggio messicano. — Leggesi nel giornale cattolico messicano *El Tiempo*:

Sappiamo in modo positivo che sono regolati tutti i preparativi per organizzare il pellegrinaggio il quale partirà da questa capitale nella prossima Pasqua di risurrezione, cioè nei primi giorni di aprile. Il Santo Padre attende i suoi fedeli figli del Messico negli ultimi giorni di detto mese, come ebbe la degnazione di avvisarlo all'Eccemo mons. Vescovo di Puebla, iniziatore di così felice

idea. Il degnissimo Prelato non potè veder realizzata la sua idea, che sarà effettuata dal suo rispettabile successore. E' già un fatto che si è stabilita la convenzione con la commissione ordinatrice e per duecento cinquanta scudi americani, che formano poco più di trecento della nostra moneta, si farà la gita dal Messico a Roma in prima classe andata e ritorno; per duecento in seconda, e per centocinquanta della stessa moneta americana in terza. Lo straordinario risparmio del biglietto è la migliore arra dell'esito che senza dubbio avrà il pellegrinaggio. L'itinerario sarà, il seguente: da questa capitale a Nuova-York in treno diretto senza trasbordi; da quel porto a Napoli in splendido battimento; e da Napoli a Roma in strada ferrata. Il ritorno si farà per la stessa via. Abbiamo notizie che vari vescovi si propongono di accompagnare il pellegrinaggio, e quelli che non potranno prendervi parte, nomineranno i loro rispettivi delegati.

Inghilterra — La nebbia inglese.

— Causa una nebbia densissima, avvenne nel canale della Manica una collisione fra i piroscafi *Tasmanica* e *City of Corinth*. Quest'ultimo colò immediatamente a fondo. Ventotto uomini della ciurma sono anegati.

Spagna — Le vittime della dinamite.

— L'er' altro a Figueras, in provincia di Gerona, è saltata in aria una fabbrica di dinamite. Dodici operai rimasero uccisi, molti altri feriti.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

Rev.mo D. Pietro Forgarini L. 10.

Al mercato

causa la perfidia del tempo, oggi si sono fatti magri affari.

Fallimento

Dalla *Patria del Friuli* rileviamo che le attività e passività del fallimento di Baldissera A., il quale teneva negozio di tessuti in Piazza dei Grani, consistono in merci per lire 13000 circa ed in crediti per circa 20,000, mentre le passività chirograffarie scendono a lire 36000 con creditori 53.

In tribunale

Nello spazio di questi due ultimi giorni il nostro tribunale regalò ventiquattro mesi di carcere. Pileos Angelo accusato di sequestro assolto, e Peressutti G. da Cividale per medesimo reato condannato ad anni 1 di prigione. Imputato di ladrocinio, è stato condannato a 6 mesi di carcere, il sig. B. Zanelli di S. Giorgio e Maria Deganis per furto parimenti a 6 mesi di prigione.

Il deputato

Paronelli è stato eletto a commissario per le modificazioni alla legge 2 giugno 1887 sull'avanzamento nell'armata di mare.

Movimenti

Il sig. pretore di Spilimbergo De Sabbata è stato nominato giudice a Salò. Il sig. Moreni finora aggiunto giudiziario a Saluzzo venne nominato sostituto procuratore del re a Pordenone.

Prestito Bevilacqua-La Masa.

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di cui acquistano le obbligazioni di questo prestito a L. 6,75 cadauna. Sollecitate le offerte.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione generalmente bassa minima gran Bretagna — massima al nord della Russia, Arcangelo 767, Sicilia 761, Leopoli 749. — Italia 24 ore barometro salito dovunque 2 a 5 mm. piogge, grandine al sud penisola. Cielo variabile temperatura aumentata nord penisola. — Tirreno superiore agitato. — Stamae cielo sereno in molte stazioni, coperto sul Tirreno. Venti moderati di ponente. — Barometro 753 Liguria — 756 Livorno, Ancona, Trieste, Venezia — 761 estremo sud. Mare ancora agitato Tirreno superiore.

Tempo probabile:

Venti meridionali da freschi a forti. — Cielo nuvoloso con piogge. Temperatura aumentata; mare agitato golfo di Genova.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Grato animo

alla cara memoria del def. prof. R. Giuseppe Modotti, addimòstrò il clero e popolo della parr. di S. Giorgio m. colla solenne funzione ivi tenuta in suo suffragio. Al semplice invito del r. parroco premuroso accorsero i parrocchiani, ed a giudicare dal numero si dee concludere che radicato è in quei cuori il culto per i defunti. Dopo la funzione officiatà, al Vangelo nella Messa il r. parroco pronunziò affettuose parole di circostanza, e tratteggiando in larghi cenni biografici la predilezione del defunto per la sua chiesa di S. Giorgio che lo accolse neonato, giovinetto, chierico e novello sacerdote, l'assidua sua presenza per lunghi anni alle s. funzioni, il distinto, suo sapere specie negli studi storici, l'inflessa sua applicazione nella con breve carriera d'insegnamento del patrio seminario, mise in rilievo la semplicità del defunto prerogativa tutta sua, semplicità che appunto perchè venivagli da Dio lo rese caro agli uomini, e gli avrà sicuramente meritata la gloria immortale. L'edificante silenzio con cui vennero ascoltate le paterne parole del parr., l'insieme della obbesa messa a tutto con quella armonia che tanto piace, infondeva nell'animo tale un senso di religiosa mestizia che mostrava chiaro « il duolo della madre orbatà dal figlio ». Non mancarono a render ancora un tributo del loro affetto al caro estinto i r. prof. del seminario, presentando l'intera funzione e formando col clero esuberante degna corona di amorosi discepoli al venato estinto.

Anche ieri nella Chiesa del Pio ospedale ebbe luogo simile funzione espiatoria a cura del r. m. parr. Costantini amicissimo del defunto.

Discepoli noi pure dell'amato maestro, ci femmo obbligo di assistere sì all'una che all'altra funz. o facciamo voti che le preghiere che la Chiesa ha innalzate per lui, valgano ad affrettargli l'ingresso nella gloria, e che giunto al possesso, si ricordi dei suoi adorati discepoli, amici e parrocchiani.

« Il Giovedì »

Abbiamo ricevuto il numero 11 di quest' eccellente pubblicazione. Noi la raccomandiamo caldamente ai babbi ed alle mamme perchè vogliono associarsi ed offrire così ai loro bimbi una buona ed istruttiva lettura. Il prezzo per l'abbonamento annuo è di lire 5 e 5 per l'astero. Rivolgersi agli editori Giulio Speirani in Torino.

Provvidenza e Previdenza

Uno studio indefesso, persistente, diuturno condusse il Mazzolini di Roma alla composizione del suo scioppo depurativo che, portando la guarigione radicale dell'Erpete e conseguenze e di tutte le altre impurità del sangue di natura parassitaria, può dirsi davvero la provvidenza degli infelici malati. Il modo come poi lo presentò al pubblico colle sue lezioni popolari mettendolo in guardia contro i mistificatori e falsificatori è ciò che può farai di più previdente. Lo scopo però è raggiunto. Tutti adesso (medici e non medici) conoscono la potenza antierpetica ed antiparassitaria dello scioppo di Parigiina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Tutti l'adoperano con eccellenti risultati, e tutti sanno la guerra meschina che gli si fa, volendo sostituirvi un altro inutile composto. Chi vuol guarire dall'Erpete e malattie parassitarie usi di preferenza della corrente stagiamo il detto scioppo depurativo composto. Non si confonda con altro rimedio omanimo perchè nulla ha di simile e perciò ottenne otto premi. Costa lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti.

BIBLIOGRAFIA.

Vita di s. S. Leone XIII del sac. prof. Giuseppe Riberti. — Il merito principale di questo lavoro consiste nell'averne fatto un libro utile ed istruttivo per ogni età e condizione della vita. Altre simili e lodovissime pubblicazioni hanno solamente una importanza d'attualità; passati alcuni anni, spariscono nel gran mare della storia; il sac. Riberti Giuseppe, pensava che un libro scritto per tutte le classi, qualsiasi il suo argomento, deve essere specialmente educativo, non fa un'esposizione arida della vita del s. Padre; ma, partendo dai suoi genitori, i quali furono modelli ai padri ed alle madri cristiane, e seguendo il loro figlio passo passo nei suoi divertimenti pue-

ri, nei suoi studi, nelle sue operazioni, in tutte le azioni conosciute da noi della sua vita, ne ritrae l'esempio salutare alle famiglie, al giovane, all'uomo adulto, alla missione della donna, a chi sta a capo delle amministrazioni.

Quantunque l'egregio autore abbia scritto la vita del santo Padre specialmente per il popolo, non manca di profonde osservazioni storiche, di giuste considerazioni filosofiche e sociali, esposte con brevità e con tale chiarezza che, mentre saranno apprezzate dai dotti, sono facilmente intese dall'operaio.

Non vi sono in questo libro né lungaggini né superflue digressioni; i fatti che riguardano la vita pubblica e privata del santo Padre si succedono senza interruzione, con ordine, adorni talora di belle descrizioni campestri.

Lo stile è chiaro, appropriato, festoso e tutto il libro ha l'aria di una piacevole conversazione di famiglia.

Spero che avrà lieta accoglienza, come son sicuro che farà del bene alla gioventù ed alla successiva età dell'uomo.

Fu una bella idea quella di dedicare il libro alla santa memoria della madre di Leone XIII, giacchè le virtù di questa donna generosa sono il profumo che si aspira leggendo queste belle pagine, ed eccita alla carità ed all'amore della famiglia, della società e della religione. F. GALLO.

A fine di diffondere questa Vita presso tutte le classi di persone la libreria editrice ne fece due tirature, una economica, la quale verrà spedita a tutti gli associati alle Letture cattoliche ed alla Biblioteca dell'operaio; l'altra elegante, la quale si spedirà agli associati alle Letture edificanti.

L'edizione economica vendesi a centesimi 50 la copia ed a l. 10 (D) per ogni pacco postale, il quale conterrà 20 copie di detto libro da 0,50; 20 copie della: Enciclopedia della Costituzione degli Stati, di s. S. Leone XIII; 20 copie dell'Enciclopedia sul giubileo e 20 dell'opuscolo Viva Leone XIII. Per 7 pacchi postali basteranno l. 50; e per 15, l. 100. (D) ricevendo in più gli Anzali di s. Pietro.

I promotori della stampa religiosa che vogliono far conoscere la vita e gli scritti del s. Padre, con lire 50 possono diffondere 500 volumetti a tal scopo, e con lire 100 ne possono diffondere 1120, conservando per se stessi l'importantissima opera gli Anzali di s. Pietro.

Rivolgersi alla libreria salesiana di Torino, di Roma, di S. Pier d'Arena, Spezia, Lucca, Firenze, e presso tutte le principali librerie religiose d'Italia.

Diario Sacro

Venerdì 16 marzo — Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. incomincia la novena dell'Annunciazione.

ULTIME NOTIZIE

Incendio

Si ha da Costantinopoli, 11, che nell'incendio scoppiato l'altro ieri nel grande sobborgo di Pora, rimasero distrutte 270 case, due chiese greche e la sinagoga degli ebrei. Non si conosce ancora il numero delle vittime, ma si crede che almeno 20 persone siano perite nella catastrofe; i danni non sono così gravi come si credeva da principio, perchè la maggior parte delle case distrutte apparteneva a gente povera. Furono incendiate sole tre case di materiale, le altre erano tutte di legno. Durante l'incendio, tutta Costantinopoli era in allarme, perchè il vento spingeva le faville verso la città.

I principi che domani assisteranno ai funerali

Assisteranno alla tumulazione dell'imperatore, i sovrani del Belgio, di Sassonia, di Rumenia, i principi ereditari di Italia, d'Austria, di Grecia, gli czarévitch, i granduchi Nicola e Michele, il principe di Galles, i principi Federico ed Augusto di Sassonia, Lodovico e Leopoldo di Baviera, il granduca d'Oldenburg, il duca di Coburgo, il granduca ereditario d'Assia, il duca Alberto, il principe Guglielmo, il principe Nicola Guttemberg, il granduca ereditario di Mecklenburg-Strelitz, i principi Ales-

sandro, Enrico, Federico e Carlo d'Assia, il duca di Coburgo, il granduca ereditario, il principe ereditario Ermanno di Sassonia-Weimar, i principi Carlo e Guglielmo di Baden, il duca principe ereditario di Anhalt, il duca di Altenberg, il duca di Meiningen, ambo i principi di Reuss, ambo i principi di Schwarzburg, principi Cristiano e Giulio di Schleswig-Holstein.

La propaganda in appello

La s. congregazione de propaganda fide ha vinto in grado di appello una lite che aveva col governo italiano per 70,000 lire di rendita da questo sequestrate molti anni addietro alla propaganda sulle rendite di una tenuta che aveva nelle romagne. Difendeva le ragioni della propaganda l'avvocato Ceneri.

Fascio italiano.

Il senato è convocato in alta corte di giustizia per il 19 aprile per giudicare nella causa contro Pissavini. — E' stato solennemente inaugurato il grandioso e magnifico ospedale di s. Andrea apostolo in Genova fondato dalla duchessa di Galliera. — Telegrafano da Parigi che ad Arles, dipartimento del Rodano, nacque una zuffa tra tre zuavi e alcuni italiani. Due zuavi uccisi. Fermento contro gli italiani. Ecco un altro incidente del quale si vera sunit relata, non si può certo negare la grave importanza. — La Squilla è stata sequestrata. Alla valorosa consorolla i nostri incoraggiamenti.

Fascio africano.

E' giunto da Napoli il Polcevera. — La notizia allarmante di ieri riguardo a Suackim viene smentita. — Telegrafano dal Cairo in data del 13 che un attacco di sudanesi ebbe luogo alla frontiera egiziana. — Non ostante la smentita della Riforma si dice che assolutamente per l'aprile venturo verrà richiamato parte del corpo di spedizione. — Sì, no, no, sì, contraddizioni, confusione, ecco le notizie giornaliere dell'Africa.

Fascio estero.

Dispacci da Berlino dicono che Federico imperatore migliora sempre. — In Francia il proclama del nuovo imperatore produsse, secondo i dispacci, buona impressione. — Tutta la stampa rileva il carattere eminentemente pacifico dei primi manifesti di Federico III. — Ci sono dei dubbi sulla permanenza al potere di Bismarck. — Alla cerimonia dell'incoronazione del neo-monarca il s. Padre sarà rappresentato da mons. Galimberti nunzio a Vienna.

TELEGRAMMI

New-York 13 — La circolazione delle carrozze è interrotta completamente. Le borse furono chiuse ieri a mezzogiorno senza affari. Le ferrovie sono interrotte.

Londra 14 — La regina partirà da Portsmouth per Cherbourg la mattina del 21 corr. Lascerà Cherbourg la sera del 21, passando per Parigi senza formarvisi, arriverà a Lione la sera del 22 e a Firenze a mezzogiorno del 23 abiterà la villa Palmieri.

La regina ha espresso il desiderio che non facciamo alcun ricevimento pubblico. Viaggerà sotto il nome di contessa Balmoral.

Spesia 14 — Stamane alle 9,40 alla presenza delle sole autorità si è varato felicemente il Montebello; alle ore 1 p.m. si varerà il Monsambano.

Spesia 14 Nel pomeriggio fu varato felicemente il Monsambano.

Guayaquil 13 — Flores inviato straordinario dell'Equatore presso le varie corti d'Europa, fu eletto con voto segreto e diritto del popolo quasi all'unanimità presidente della repubblica per il prossimo periodo costituzionale.

Madrid 14 — Si ha da Taugeri che il comandante della nave da guerra degli Stati Uniti accordò 15 giorni al governo del Marocco per dare la soddisfazione domandata, altrimenti tutte le spesse della nave e delle altre navi americane attese per appoggiare l'ultimatum saranno a carico del Marocco.

NOTIZIE DI BORSA

Table with financial data for March 15, 1888, including exchange rates for London, Vienna, and other markets.

Osservazioni Meteorologiche.

Meteorological observations table for Udine, March 15, 1888, showing barometer, humidity, wind, and temperature.

Orario delle Ferrovie

Train schedule table for Udine, showing departure and arrival times for various lines and stations.

CARLO MERO gerente responsabile.

Le poesie del sommo Pontefice LEONE XII

La novissima raccolta dei bellissimo Carmi del s. Padre tradotti in dialetto friulano dal suo Liberale Dell'Angelo trovati in vendita presso il traduttore (Tipografia del Patronato) e presso in libreria del signor Raimondo Zorzi. Edizione completa con testo e traduzione lire DUE; traduzione soltanto lire UNA alla copia.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Dianconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di l. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Dianconis in Dogna.

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possono essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o son troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sé con un buon ordine tutto ciò che può occorrere ai cantori ed ai devoti che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assisto alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato: Il Parrocchiano e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere le domande alla Tipografia suddetta.

Ufficio della settimana Santa

La tipografia del Patronato ha testè pubblicato l'ufficio della settimana Santa, con traduzione del Martini e copiose spiegazioni. V'è aggiunta la santa Messa per tutta l'ottava di Pasqua e la visita dei santi sepolti. Si vende a l. 1,25 la copia elegantemente ligata in tutta tela. Dieci copie l. 10.

Altre edizioni col solo ufficio della settimana santa da lire 2 a lire 3, alla copia.

Nuovissima edizione del Proprio Diocesano per le ore diurne

per la Arcidiocesi di Udine e le diocesi da concordia, Gorizia e Feltre con aggiunte, dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leone XIII. Edizione autorizzata dalla ecclesiastica autorità e che per il suo formato può venir inserita in disorsi di qualunque Dimensione; prezzo lire 0,35. Dirigere lettera e vaglia alla Tipografia e libreria del Patronato, via Gorghi 28, Udine.

VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

GELONI

MANI - ORECCHIE - PIEDI
Guarigione immediata colla rinomatissima
SAPONINA PUCCI

Quindici anni di costante lusinghiero successo
Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, e l'effetto sarà immediato ed immanabile.
Ogni saccon con istruzione L. 1.20

Esclusivi Depositari in Udine - Ufficio annunzi del « Cittadino Italiano » Milano - Carlo Erba - Manzoni - Piacenza - Corri - Torino - Moate Tarico - Genova - Brusa - Parma - Quaraschi - Modena - Barbieri - Reggio Em. - Bazzi - Treviso - Millou - Verona - Sigoni - Mantova - Dalla Chiesa - Alessandria - Bravata - Napoli - Carato - Aquila - Perotto - Roma - Recco Obispo - Este - Mesogallo - Bologna - Stab. Bonavia, Farma, Zarrì, Bitta Ronaroli e Gandini - Ferrara - Parmas. Borsani - Rimini - A. Legaani - Forlì - Parma, Cortesi - ecc. ecc.

Presso i quali trovano pure: le famose **Pillole antiematiche** (L. 2,50 e 1,50) e la ricercatissima **Acqua per gli occhi** (L. 0,75 e 1,25) dello stesso chimico farmacista **F. PUCCI** di Pavullo nel Frignano.

Preparati tutti che si spediscono ovunque nel regno contro invio dell'imperio, imballaggio e Posta intestata alla farmacia **PUCCI** in Pavullo nel Frignano. (27)

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Habneman, dopo seri studi e prove fatte sull'uomo stesso e sugli altri, ha l'andria e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e capigli, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai molti e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi sui medii principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antipetidi e fatali alle umane ortogonadi.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, la meraviglia è il fatto di certa G. B. Bonavera vecchia di 80 anni, (9) che già fortemente lignosa in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie di suo strico capo, ingente, come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già fatta bianca del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!

Si racconta pure di una vecchia di 94 anni (10) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; ne tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello soppiatore, e d'altri con più grande canti.

Il secolo XIX, seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina, aver per bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci ralleghiamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto sulla sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ad aspetta ansiosamente sciolto finora nella più grande incertezza che i fatti e malattie non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL CITTADINO ITALIANO**.

Comata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la calvizie L. 4.00. Coll'aumento, dicent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

POLVERE AROMATICA

PER PARFUMI
SEMPLICI



VERMOUTH
M CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chinato, si prepara un buon Vermouth medicinale a questa polvere. Dose per 5 litri L. 1. per 6 litri L. 1.40, per 15 litri L. 3.20.

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 60 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 6, (colla relativa istruzione per preparazione).

Si vende all'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano** Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono immediatamente guariti colla **CURA DELLA CIANILINA**.

Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Wilson ne hanno fatto migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure rievocate felicemente.

per mezzo della **CIANILINA**. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

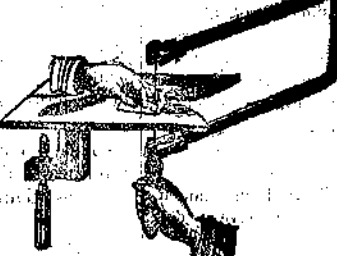
Fascioni di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO**. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e deposito per Udine e provincia all'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**, via Gorgli 28.

Archetti porta seghe, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35; L. 3; profondità centimetri 40 L. 3.50 ecc.



Seghe P. BARRELLI le migliori che si fabbricano in Europa. Sono legate in argento, e portano a garanzia della loro qualità una fascetta del nome P. Barrelli.

Seghe N. 000. 00. 0. 1. 2. 3. 4. 5. La doppia L. 0.25, la grossa L. 2.75. Seghe N. 6. 7. 8. 9. La doppia L. 0.30 la grossa L. 1.75.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli del dottor Chennoyier di Parigi.

Con questo prodotto, seriamente studiato, l'acuto dott. Chennoyier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso **ARRESTA** immediatamente la **CADUTA** dei medesimi, li **rinforza** e lo impedisce la decolorazione. La bottiglia grande L. 6. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.

Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cosa un **ragguaglio brillante** impareggiabile per lucidare la **calceatura** senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, federe nere delle scabbie, visiere dei Repp, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna annessa al tappo L. 1.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via Gorgli 28.

BONNE ITALIANE

favorte l'INDUSTRIA NAZIONALE

Ritirate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace BANFI**, **Borace Marea Gallo**.

Il **Borace** si è incorporato con altre sostanze in modo da non correre la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si lava, non si fucila.

Questi sciolto al prezzo di L. 1.00 al Kg., ed in scatole eleganti da 1/2 Kg. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Domandate ai Droghieri.

Provate e domandate ai negozianti anche la **Clorina**, profumo BANFI, **rinfriscante, garantito puro**, L. 1 al grosso grande. (Specialità della Casa A. BANFI di Milano).

Amido premiato Svabli, d'Amidi e Clorie. **Doppio Amido Impalpabile BANFI**. Amido uso inglese. Scatole di 1/2 Kg., 1/4 Kg., 1/2 Kg., 1/4 Kg. Amidoni per industrie.

Clorie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte ed in eleganti scatole, Plumini di 1 ore o di Cigno.

richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

« Pates »

Versati, Fagiani, Baccocchie, Quaglie, Alcedoli, Torci, Lepri, e di Fagie Grassi (figate grande di oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 3.50, e L. 4.00, la scatola, della casa antichissima di Brüssel, presentata con diploma, di opera e medaglia d'oro, espositiva di Brüssel e di Anversa.

Pollastre grasse ed oleose in scatola da L. 1.75 a L. 2.50 la scatola.

Peccei marcati ad all'etichetta e legnami della premiata casa N. Delleghy di Parigi. Deposito di carni inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni, negozianti in Conservi Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo col presati.

FERRO MALESCI

Quant, di voi con amaro dispetto contemplano, la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acido mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » (*dolor di testa*) fanno il colore delle pelle cerese e verdognolo per « mancanza o difficoltà di mestruazione, e nervosa, estremamente, (isterismo), di carattere inquieto (ipochondria) da ostendere la vita agitata e se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovute sempre al sangue guasto ed impoverito, nei suoi elementi, specialmente di globuli, essi ricorrere con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue il **FERRO MALESCI**.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso **Balsamo Indiano** che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il suo effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alla persona isolata, negli **Eserciti** nella **Marina**, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il **Balsamo Indiano** si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il **Balsamo Indiano**, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, emfagioni, ammacature, piaghe scrofologiche, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Presso lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.

VETRO SOLUBILE

LI SACCON CONTI. 70

Disingersi all'ufficio annunzi del nostro giornale

Colla Liquida

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante saccon con pannello relativo e con taroccchio metallico, mila Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi; vengono perfettamente guarite colla **Cura Antiarterica**, estera, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 14.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio del giornale

A grandi mali efficaci rimedi

è l'efficace anzi unico rimedio nella maggior parte delle ernie, è il **Balsamo della divina Provvidenza**, universalmente riconosciuto giovevole nelle **dolgi reumatiche, fluxioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lividure**, e in tutto, ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano le sue efficacie. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50

1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via Gorgli 28.

